SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 161° - Numero 15

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 20 gennaio 2020** **SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 gennaio 2020.

Indizione dei comizi per l'elezione suppletiva del Senato della Repubblica nel collegio uninominale 02 della Regione Umbria.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni;

Vista la comunicazione del Presidente del Senato della Repubblica n. 2626/S in data 16 dicembre 2019 relativa alla vacanza, dichiarata dalla Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari nella riunione del 9 dicembre 2019, di un seggio, attribuito con il sistema maggioritario, nel collegio uninominale 02 della Regione Umbria;

Considerato che, a norma del comma 3 dell'art. 21-*ter* del citato testo unico, le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 17 gennaio 2020;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e del Ministro dell'interno;

EMANA

il seguente decreto:

I comizi per l'elezione suppletiva del Senato della Repubblica nel collegio uninominale 02 della Regione Umbria sono convocati per il giorno di domenica 8 marzo 2020.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 17 gennaio 2020

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

LAMORGESE, *Ministro dell'interno*

20A00427

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 5 dicembre 2019.

Delega di attribuzioni per taluni atti di competenza del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al sottosegretario di Stato On.le Roberto Morassut.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante «Istituzione del Ministero dell'ambiente e norme in materia di danno ambientale»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'art. 10;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislative 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante «Norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli uffici di diretta collaborazione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 4 settembre 2019, recante «Nomina dei Ministri», con cui il Generale Sergio Costa è stato nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 13 settembre 2019, recante «Nomina dei Sottosegretari di Stato», concernente, in particolare, la nomina dell'on. dott. Roberto Morassut a Sottosegretario di Stato del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Ritenuto opportuno delegare al Sottosegretario di Stato, on. dott. Roberto Morassut, talune delle competenze spettanti al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1.

Deleghe

1. Al Sottosegretario di Stato, on. dott. Roberto Morassut, nel rispetto dell'indirizzo politico del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sono delegate le seguenti attribuzioni:

a) rapporti con il Senato della Repubblica e con la Camera dei deputati;

b) politiche in materia di risanamento ambientale, bonifiche e danno;

c) politiche in materia di dissesto idrogeologico e consumo del suolo;

d) politica nucleare e cura dei rapporti con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN);

e) politiche dello spazio e della ricerca aerospaziale;

f) politiche in materia di prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico. In tale ambito il Sottosegretario di Stato è delegato a presiedere il Comitato interministeriale per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento elettromagnetico, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della legge 22 febbraio 2001, n. 36, recante «Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici»;

2. In aggiunta alle materie di cui al comma 1 del presente articolo, il Sottosegretario di Stato può essere delegato dal Ministro ad esercitare ulteriori funzioni e competenze.

Art. 2.

Procedure

1. Restano riservati al Ministro tutti gli atti e le questioni di particolare rilevanza politico-istituzionale, riguardanti gli indirizzi generali del Governo, ivi compresi l'approvazione dei programmi di attività dei dirigenti generali e l'assegnazione delle correlate risorse umane, strumentali e finanziarie, gli atti espressamente riservati alla firma del Ministro o dei dirigenti da leggi o regolamenti, gli atti di spesa, gli atti e i provvedimenti da sottoporre a deliberazione del Consiglio dei ministri o, comunque, da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica o decreto ministeriale o che abbiano contenuto normativo, gli atti di nomina dei vertici e degli organi degli enti sottoposti alla vigilanza o, comunque, rientranti nell'ambito delle competenze, del Ministro e gli atti che ineriscono alla promozione di ispezioni ed inchieste.

2. L'adozione degli atti normativi e di quelli attinenti all'indirizzo politico generale del Ministero nonché l'espressione di pareri sugli stessi è comunque subordinata al preventivo assenso formale del Ministro.

3. Il Sottosegretario di Stato verifica periodicamente la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli obiettivi indicati nel presente decreto e ne riferisce direttamente al Ministro.

4. Per l'attuazione di quanto previsto dal presente decreto, gli atti potenzialmente rientranti nella presente delega sono preventivamente sottoposti all'esame del Ministro, per il tramite del Capo di Gabinetto, ai fini della verifica della coerenza con l'indirizzo politico.

Il presente decreto sarà pubblicato, previa registrazione da parte dei competenti Organi di controllo, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 2019

Il Ministro: COSTA

Registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2019
Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, reg. n. 1, foglio n. 3647

20A00300

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 24 dicembre 2019.

Determinazione delle quote unitarie di spesa delle Amministrazioni statali interessate alla gestione per conto dello Stato presso l'INAIL, per l'esercizio 2016.

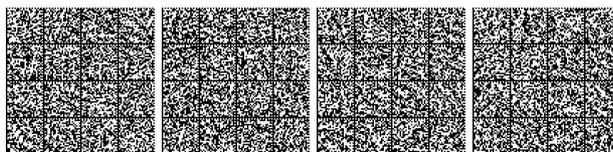
IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI
E ASSICURATIVE
DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto l'art. 127 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, il quale stabilisce che per i dipendenti dello Stato l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail può essere attuata con forme particolari di gestione;

Visto il decreto ministeriale 10 ottobre 1985 recante la regolamentazione della «gestione per conto dello Stato» dell'assicurazione contro gli infortuni dei dipendenti statali attuata dall'Inail, il quale ai commi 2 e 3 dell'art. 2 prevede che le Amministrazioni dello Stato rimborsino all'Inail, oltre che le prestazioni assicurative erogate a norma del citato testo unico e successive modificazioni ed integrazioni, anche le spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative, nonché le spese generali di amministrazione delle rendite, secondo importi unitari calcolati in funzione, rispettivamente, del numero degli infortuni e del numero delle rendite afferenti la «gestione per conto dello Stato», rispetto ai dati complessivi della gestione industria dell'Istituto;

Visto il comma 4 dell'art. 2 del citato decreto ministeriale, che stabilisce che gli importi unitari, come sopra determinati, sono approvati dal Ministero del tesoro, di concerto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, sulla base del conto consuntivo relativo all'anno di pertinenza;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo ed, in particolare, l'art. 23 che prevede l'istituzione del Ministero dell'economia e delle finanze ed il contestuale trasferimento ad esso delle funzioni dei Ministeri del tesoro, bilancio e programmazione economica e delle finanze;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, concernente la riforma dell'organizzazione del Governo ed, in particolare, l'art. 45 che prevede l'istituzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ed il contestuale trasferimento ad esso delle funzioni Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Considerato che dalle risultanze relative all'esercizio 2016 della gestione industria emerge che sono imputabili alla gestione di che trattasi, quali spese generali di amministrazione, medico-legali e integrative, euro 118.538.007,70 a fronte di 105.620 casi di infortunio denunciati e, quali spese generali di amministrazione delle rendite, euro 691.528,46 a fronte di 10.317 rendite gestite;

Decreta:

Gli importi unitari delle spese generali di amministrazione, scaturenti dalla «gestione per conto dello Stato» gestita dall'Inail, che le amministrazioni statali interessate debbono rimborsare annualmente al predetto Istituto, ai sensi dell'art. 2 del decreto ministeriale 10 ottobre 1985, sono stabiliti, per l'esercizio 2016, nella seguente misura:

euro 1.122,31 per ogni infortunio denunciato, per spese generali di amministrazione, medico-legali ed integrative;

euro 67,03 per ogni rendita in vigore, per spese generali di amministrazione delle rendite.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 dicembre 2019

Il Ragioniere generale dello Stato
MAZZOTTA

Il direttore generale per le politiche previdenziali e assicurative
FERRARI

20A00288

DECRETO 13 gennaio 2020.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 180 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 112494 del 23 dicembre 2019, che ha disposto per il 2 gennaio 2020 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a centottanta giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 112494 del 23 dicembre 2019 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 2 gennaio 2020, il rendimento medio ponderato dei buoni a centoottanta giorni è risultato pari a -0,221%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 100,111.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a -0,719% e a 0,776%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2020

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

20A00391

DECRETO 13 gennaio 2020.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 108613 dell'11 dicembre 2019, che ha disposto per il 13 dicembre 2019 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 367 giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 108613 dell'11 dicembre 2019 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 13 dicembre 2019, il rendimento medio ponderato dei buoni a 367 giorni è risultato pari a -0,191%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 100,195.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a -0,689% e a 0,806%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2020

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

20A00392

DECRETO 13 gennaio 2020.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL TESORO

Visto il decreto n. 104047 del 26 novembre 2019, che ha disposto per il 29 novembre 2019 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a centottantadue giorni;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ravvisata l'esigenza di svolgere le aste dei buoni ordinari del Tesoro con richieste degli operatori espresse in termini di rendimento, anziché di prezzo, secondo la prassi prevalente sui mercati monetari dell'area euro;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 104047 del 26 novembre 2019 occorre indicare con apposito decreto i rendimenti e i prezzi di cui al citato articolo, risultanti dall'asta relativa alla suddetta emissione di buoni ordinari del Tesoro;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 29 novembre 2019, il rendimento medio ponderato dei buoni a centottantadue giorni è risultato pari a -0,215%. Il corrispondente prezzo medio ponderato è risultato pari a 100,109.

Il rendimento minimo accoglibile e il rendimento massimo accoglibile sono risultati pari rispettivamente a -0,712% e a 0,783%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 gennaio 2020

p. Il direttore generale del Tesoro: IACOVONI

20A00393

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 14 gennaio 2020.

Proroga dei termini per il mancato funzionamento degli Uffici del tribunale civile e del Giudice di pace di Venezia nella giornata del 23 dicembre 2019.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Vista la nota del Presidente della Corte di appello di Venezia dell'8 gennaio 2020, prot. n. 275/I/U, dalla quale risulta che, a causa dell'eccezionale marea registratasi nella giornata del 23 dicembre 2019 (1,5 metri sul livello del mare), con conseguente fenomeno dell'acqua alta, avvocati, parti e utenti sono stati in gran parte impediti a raggiungere gli uffici del tribunale civile e del Giudice di pace di Venezia, ubicati nel centro storico della città;

Vista la contestuale richiesta di proroga dei termini di decadenza;

Esaminato l'allegato decreto del presidente del Tribunale di Venezia del 23 dicembre 2019, con il quale, in considerazione del segnalato impedimento al regolare funzionamento dei predetti uffici giudiziari, sono state date disposizioni per il rinvio delle udienze fissate in tale data;

Ritenuto che pertanto ricorrano i presupposti per la concessione della proroga dei termini di decadenza;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 9 aprile 1948, n. 437;

Decreta:

In conseguenza del mancato funzionamento degli uffici del tribunale civile e del Giudice di pace di Venezia nella giornata del 23 dicembre 2019, i termini di decadenza per il compimento di atti presso i predetti uffici o a mezzo di personale addetto agli stessi, scadenti in tale data o nei cinque giorni successivi, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 gennaio 2020

Il Ministro: BONAFEDE

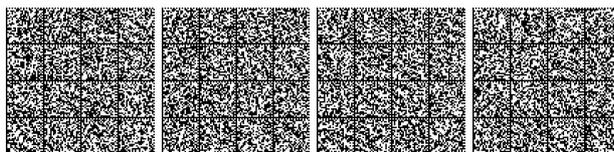
20A00322

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 14 novembre 2019.

Modifica del decreto 15 luglio 2004, recante «Istituzione presso l'Agenzia italiana del farmaco, di una banca dati centrale finalizzata a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo».

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Visto l'art. 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero della salute di una banca dati centrale che, partendo dai dati di produzione e fornitura dei bollini numerati dei medicinali, raccolga e registri i movimenti delle singole confezioni dei prodotti medicinali;

Visto decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004, recante «Istituzione, presso l'Agenzia italiana del farmaco, di una banca dati centrale finalizzata a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 2005, n. 2, che ha affidato al Ministero della salute la realizzazione e la gestione della banca dati, prevedendo i criteri e le modalità di trasmissione degli stessi da parte dei soggetti della filiera distributiva;

Visto il decreto del Ministro della salute 11 maggio 2018, recante «Modifiche al decreto 15 luglio 2004 recante «Istituzione di una banca dati centrale finalizzata a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 giugno 2018, n. 147;

Visto, in particolare, l'art. 4, comma 4-*ter*, del menzionato decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004, il quale prevede che «l'Agenzia italiana del farmaco cura direttamente l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540, e successive modifiche, per le mancate o non corrette trasmissioni dei dati di spesa relativi alle forniture di medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale», inserito dall'art. 1, comma 1, lettera *c)*, decreto 11 maggio 2018, secondo alinea;

Considerato che il sopra richiamato decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004, pur riconoscendo il ruolo dell'Agenzia italiana del farmaco nella verifica del corretto funzionamento della banca dati centrale, ne prevede il diretto coinvolgimento solo in via integrativa o di supporto nei confronti della gestione ordinaria del sistema curata dal Ministero che gestisce direttamente l'anzidetta banca dati;

Considerato che tutte le attività di trasmissione dei dati si riferiscono ai movimenti di entrata ed uscita delle confezioni medicinali effettuati dai soggetti di cui all'art. 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540, cui il Ministero assegna un identificativo unico ai fini della registrazione e che tali soggetti interagiscono direttamente con il Ministero per la trasmissione dei dati e la loro eventuale rettifica o integrazione entro i termini previsti, con coinvolgimento dell'Agenzia italiana del farmaco solo nei casi in cui i soggetti di cui all'art. 3, comma 4, non procedano alle modifiche necessarie alla corretta alimentazione della banca dati centrale;

Considerate le criticità emerse in fase di applicazione del citato comma 4-*ter* dell'art. 4, a causa dell'interpretazione non oggettivamente univoca della medesima norma per quanto attiene il nuovo procedimento sanzionatorio, con riguardo sia all'individuazione dei casi di effettiva violazione dell'obbligo di trasmissione dei dati e la relativa contestazione, sia alle procedure di notificazione, instaurazione del contraddittorio e quantificazione delle sanzioni;

Ritenuto, pertanto, di dover intervenire per superare le sopra indicate criticità attraverso una previsione che, novellando il decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004 e successive modificazioni, riassegni al Ministero della salute la competenza per l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 540, ferma restando, ai sensi dell'art. 4, comma 4-*bis*, la competenza dell'Agenzia italiana del farmaco di verificare la correttezza dei dati di spesa relativi alle forniture di medicinali trasmessi alla Banca dati centrale, e di richiedere, se del caso, modifiche o integrazioni dei dati ivi contenuti;

Decreta:

Art. 1.

1. Il comma 4-*ter* dell'art. 4 del decreto del Ministro della salute 15 luglio 2004, citato in premessa, recante «Istituzione, presso l'Agenzia italiana del farmaco, di una banca dati centrale finalizzata a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo», e successive modificazioni, è abrogato.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 14 novembre 2019

Il Ministro: SPERANZA

Registrato alla Corte dei conti il 23 dicembre 2019, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro e politiche sociali, reg. n. 3424

20A00287

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DECRETO 27 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa edilizia «Narbona», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

Visto il regio decreto 28 aprile 1938, n. 1165;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Visto l'art. 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Visto il decreto del direttore generale n. 136 del 28 aprile 2016 con il quale sono sciolti gli organi sociali della cooperativa edilizia «Narbona» di Roma e l'avv. Roberto Mantovano è nominato commissario governativo per la gestione della cooperativa;

Vista la relazione in data 29 ottobre 2019 con la quale il commissario governativo, nel comunicare l'indisponibilità dei soci a far fronte alla situazione debitoria in cui versa il sodalizio, ha conseguentemente evidenziato lo stato di insolvenza della cooperativa;

Considerato che il commissario governativo, nella citata relazione del 29 ottobre 2019, rappresenta che, con l'assegnazione in proprietà individuale della quasi totalità degli alloggi si è concluso l'*iter* che da lunghi anni ha tenuto sospese dette assegnazioni, ad eccezione di un'unica socia, sig.ra Miano Claudia, per la quale è intervenuta una revoca operata dal provveditorato interregionale, per una situazione debitoria della stessa nei confronti della cooperativa;

Considerato che ad oggi è pendente presso il Tribunale amministrativo regionale Lazio un giudizio di impugnativa della sig.ra Miano avverso il provvedimento di revoca emesso dal provveditorato;

Considerato che nell'assemblea del 1° ottobre 2018, convocata dal commissario governativo, i soci hanno espresso la non volontà di ricostituire gli organi sociali e di non coprire le perdite derivate dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 e considerato altresì l'impossibilità oggettiva, rappresentata dallo stesso commissario, di far fronte agli impegni economici nei confronti dell'istituto mutuante, relativamente all'ultimo alloggio in proprietà della cooperativa, nonché dei soci per le anticipazioni dagli stessi versate a copertura delle quote mutuo di spettanza della sig.ra Miano;

Preso atto della situazione di insolvenza della cooperativa «Narbona» e considerata l'istanza, da parte del commissario governativo, nella relazione del 29 ottobre 2019, di decretare la liquidazione coatta amministrativa della cooperativa «Narbona»;

Ritenuto che, ai sensi degli articoli 2545-*terdecies* del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, debba disporsi la liquidazione coatta amministrativa del sodalizio e la nomina del commissario liquidatore;

Decreta:

Art. 1.

La cooperativa edilizia «Narbona» con sede in Roma, via Monte Santo, 10/A c/o studio Galletti, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2545-*terdecies* del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267.

Art. 2.

Ai sensi dell'art. 200 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, con il presente atto di sottoposizione del sodalizio alla procedura di liquidazione coatta amministrativa, cessano le funzioni dell'assemblea e degli organi di amministrazione e di controllo della cooperativa, salvo il caso previsto dall'art. 214; cessano di conseguenza le funzioni del commissario governativo.

Art. 3.

L'avv. Roberto. Mantovano, nato a Napoli il 28 giugno 1964 è nominato commissario liquidatore della suddetta cooperativa.

Art. 4.

Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico analogo a quello previsto per i liquidatori nominati dal Ministero per lo sviluppo economico.

Art. 5.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 2019

Il direttore generale: PERA

20A00321

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 7 gennaio 2020.

Iscrizione di varietà ortive nel relativo registro nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante «Regolamento di esecuzione della legge 25 novembre 1971, n. 1096»;

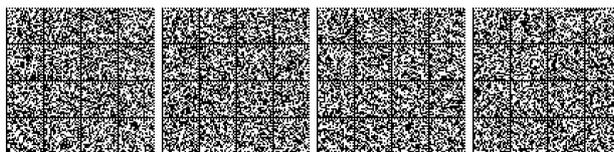
Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195, che modifica la citata legge n. 1096/1971 ed in particolare gli articoli 4 e 5 che prevedono la suddivisione dei registri di varietà di specie di piante ortive e la loro istituzione obbligatoria;

Visto il decreto ministeriale 17 luglio 1976, che istituisce i registri di varietà di specie di piante ortive;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione di Governo a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri dell'8 febbraio 2019, n. 25, concernerne il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'art. 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97;

Visto il decreto ministeriale 27 giugno 2019, n. 6834, recante Individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, registrato il 29 luglio 2019 al reg. n. 834 della Corte dei conti;

Visto il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, inerente «Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 novembre 2019, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 2019, con il quale è stato conferito al dott. Emilio Gatto, dirigente di prima fascia, l'incarico di direttore generale della Direzione generale dello sviluppo rurale del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;

Viste le domande presentate ai fini dell'iscrizione delle varietà indicate nel dispositivo, nel rispettivo Registro nazionale;

Visti i pareri espressi nell'ambito del Gruppo di lavoro per la protezione delle piante di cui al decreto ministeriale 30 giugno 2016, per le varietà vegetali indicate nel presente dispositivo;

Ritenuto di dover procedere in conformità;

Decreta:

Art. 1.

1. Ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, sono iscritte nel Registro nazionale delle varietà dei prodotti sementieri, fino alla fine del decimo anno civile successivo la pubblicazione del presente decreto, le varietà ortive sotto elencate, le cui sementi possono essere certificate in quanto «sementi di base», «sementi certificate» o controllate in quanto «sementi standard». La descrizione e i risultati delle prove eseguite sono depositati presso questo Ministero.

Specie	Varietà	Codice Sian	Lista Registro	Responsabile della conservazione in purezza
Lattuga	Planet	3845	A	Blumen Group S.p.a.
Lattuga	Athens	4054	A	Maraldi sementi S.a.s.
Lattuga	Freccia-rossa	4007	A	Maraldi sementi S.a.s.
Lattuga	Crocca	4033	A	Società delle Scienze umane s.r.l.
Lattuga	Gran gelo	4034	A	Società delle Scienze umane s.r.l.
Lattuga	Lacusana	4035	A	Società delle Scienze umane s.r.l.
Pomodoro	Alias	3999	A	ISI Sementi S.p.a.
Pomodoro	Dobler	3998	A	ISI Sementi S.p.a.
Pomodoro	Sailor	3997	A	ISI Sementi S.p.a.
Pomodoro	Inoxx	3979	A	ISI Sementi S.p.a.
Pomodoro	Papageno	3978	A	Nirit Seeds Ltd
Pomodoro	Sarastro	3976	A	Nirit Seeds Ltd
Pomodoro	Tamarillo	3964	A	Nirit Seeds Ltd
Pomodoro	Cinquecentocinque	3963	A	Seeds Technologies D.M. Ltd
Pomodoro	Placido	3986	A	Seeds Technologies D.M. Ltd
Pomodoro	Gustavo	3954	A	Southern Seed S.r.l.
Pomodoro	Solero	3958	A	Southern Seed S.r.l.
Pomodoro	Rulander	4019	A	Tera Seeds s.r.l. Cons.
Pomodoro	Ametyst	4023	A	Tomatech Ltd
Pomodoro	Sukita	4000	A	United Genetics Italia S.p.a.
Spinacio	Karena	3935	A	Royal seed s.r.l.
Spinacio	Kodra	3936	A	Royal seed s.r.l.
Spinacio	Muska	3937	A	Royal seed s.r.l.
Spinacio	Piktor	3938	A	Royal seed s.r.l.
Spinacio	Rigaua	3939	A	Royal seed s.r.l.
Melanzana	Ninfa	4134	B	S.A.I.S. S.p.a.
Pomodoro	Cappuccino	4127	B	S.A.I.S. S.p.a.
Pomodoro	Dolcecuore	4132	B	S.A.I.S. S.p.a.
Pomodoro	Pralyna	4122	B	S.A.I.S. S.p.a.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 gennaio 2020

Il direttore generale: GATTO

AVVERTENZA:

il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

20A00301

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «A.B.C. società cooperativa sociale in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Legacoop ha chiesto che la «A.B.C. società cooperativa sociale in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della Legacoop, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, e dalla situazione patrimoniale aggiornata al 31 dicembre 2018, acquisita in sede di revisione, da cui si evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo circolante di euro 2.409.853,00, si riscontrano debiti entro l'esercizio di euro 2.752.501,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 276.961,00;

Considerato che in data 6 settembre 2019 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 5 dicembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Mario Pagnotta;

Decreta:

Art. 1.

La «A.B.C. società cooperativa sociale in liquidazione», con sede in Roma (codice fiscale 12485241009) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Mario Pagnotta, nato a Roma il 19 gennaio 1961 (codice fiscale PGNMRA61A19H501E) e ivi domiciliato in via Ulderico Sacchetto, n. 2.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00290

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «Brasalia Fashion società cooperativa in liquidazione», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

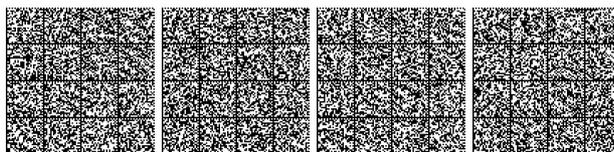
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Confederazione cooperative italiane ha chiesto che la società «Brasalia Fashion società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2017, evidenzia una condizione di sostan-

ziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 41.933,00, si riscontra una massa debitoria di euro 87.495,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 48.405,00;

Considerato che in data 13 febbraio 2019 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati, che non hanno formulato osservazioni e/o controdeduzioni;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 28 novembre 2019, presso l'Ufficio di gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 28 novembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo dell'avv. Agostino Mazzeo;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Brasalia Fashion società cooperativa in liquidazione», con sede in Roma (codice fiscale 09211991006), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Agostino Mazzeo (codice fiscale MZZGTN80H05G702U), nato a Pisa il 5 giugno 1980, e domiciliato in Roma, via Gramsci, n. 7.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

II presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00291

DECRETO 18 dicembre 2019.

Sostituzione del commissario liquidatore della «C.R.T. Centro di ricerca per il teatro società cooperativa a r.l. in liquidazione», in Milano.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale del 14 novembre 2018, n. 420/2018, con il quale la società cooperativa «C.R.T. Centro di ricerca per il teatro società cooperativa a r.l. in liquidazione», con sede in Milano (MI), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Ruggero Redaelli ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 3 dicembre 2018, con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato la propria rinuncia all'incarico;

Visto il decreto ministeriale del 30 agosto 2018, n. 267/2019 con il quale è stato nominato commissario liquidatore il dott. Vittorio Gianotti in sostituzione del dott. Ruggero Redaelli;

Vista la nota pervenuta in data 11 settembre 2019 con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato di rinunciare all'incarico;

Ritenuto necessario provveder alla sostituzione del dott. Vittorio Gianotti dall'incarico di commissario liquidatore della società sopra indicata;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 5 dicembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Marco Mariani;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società in premessa, il dott. Marco Mariani, (c.f. MRNMRC77M10F205O), nato a Milano (MI) il 10 agosto 1977 e ivi domiciliato, via Giovanni Balilla Magistri, n. 2, in sostituzione del dott. Vittorio Gianotti, rinunciatario.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00292

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «Taurus società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la Uecoop ha chiesto che la «Taurus società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2015, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 3.380.142,00, si riscontra una massa debitoria di euro 5.294.516,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 2.139.231,00;

Considerato che in data 16 agosto 2018 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 28 novembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 28 novembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Luciano Quadrini;

Decreta:

Art. 1.

La «Taurus società cooperativa», con sede in Roma, (codice fiscale 11570251006) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Luciano Quadrini, nato a Sora (FR) il 13 luglio 1960 (c.f. QDRLCN60L13I838S), e domiciliato in Roma, via Liberiana, n. 17.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00293

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «Camelia società cooperativa in liquidazione», in Lecco e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale l'Associazione generale cooperative italiane ha chiesto che la società «Camelia società cooperativa in liquidazione» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2018, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 546.115,00 si riscontra una massa debitoria di euro 1.355.784,00 ed un patrimonio netto negativo di euro -859.669,00;

Considerato che in data 25 giugno 2019 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata, ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e l'aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 28 novembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 28 novembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Matteo Pellegrini;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Camelia società cooperativa in liquidazione», con sede in Lecco (LC), (codice fiscale 00718920127) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Matteo Pellegrini, (codice fiscale PLLMTT72C15G388L) nato a Pavia (PV) il 15 marzo 1972, e domiciliato in Milano (MI), Piazza San Babila, n. 4/A.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00294

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «Concordia società cooperativa sociale onlus», in Chiari e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il D.D. del 10 maggio 2019, n. 17/SGC/2019 con il quale la società cooperativa «Concordia società cooperativa sociale - Onlus» con sede in Chiari (BS) è stata posta in gestione commissariale ai sensi dell'art. 2545-*sexiesdecies* del codice civile e il dott. Silvio Marchini ne è stato nominato commissario governativo;

Vista la sentenza del 18 luglio 2019, n. 169/2019 del Tribunale di Brescia con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato che *ex* art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione ed è inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento *ex* art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario

liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 5 dicembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo dell'avv. Selene Zaniboni;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Concordia società cooperativa sociale - Onlus» con sede in Chiari (BS) (codice fiscale 03278120989) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Selene Zaniboni, nata a Mantova (MN) il 16 aprile 1980 (codice fiscale ZNBSLN80D56E897K) e ivi domiciliata, Piazza 80° Fanteria, n 6.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00295

DECRETO 18 dicembre 2019.

Sostituzione del commissario liquidatore della «VMW società cooperativa in liquidazione», in Figino Serenza.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale del 14 novembre 2018, n. 395/2018, con il quale la società cooperativa «VMW società cooperativa in liquidazione», con sede in Figino Serenza (CO), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e il dott. Dario Lazzari ne è stato nominato commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 17 dicembre 2018 con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato la propria rinuncia dall'incarico;

Visto il decreto ministeriale dell'11 luglio 2019, n. 186/2019 con il quale è stato nominato commissario liquidatore il dott. Vincenzo Rappa in sostituzione del dott. Dario Lazzari;

Vista la nota pervenuta in data 23 settembre 2019 con la quale il citato commissario liquidatore ha comunicato di rinunciare all'incarico;

Ritenuto necessario provvederà alla sostituzione del dott. Vincenzo Rappa dall'incarico di commissario liquidatore della società sopra indicata;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 28 novembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 28 novembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo dell'avv. Selene Zaniboni;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Selene Zaniboni, nata a Mantova (MN) il 16 aprile 1980 (c.f. ZNBSLN80D56E897K), e domiciliata in Milano (MI), via Visconti di Modrone, n. 4, in sostituzione del dott. Vincenzo Rappa, rinunciatario.

Art. 2.

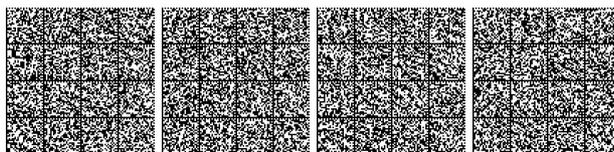
Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00296

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «Ercole società cooperativa», in Roma e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista l'istanza con la quale la UECOOP ha chiesto che la «Ercole società cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione della UECOOP, dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, dalla quale si evince che l'ultimo bilancio depositato dalla cooperativa, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2012, evidenzia una condizione di sostanziale insolvenza in quanto, a fronte di un attivo patrimoniale di euro 478.674,00, si riscontra una massa debitoria di euro 512.583,00 ed un patrimonio netto negativo di euro - 33.909,00;

Considerato che in data 9 aprile 2018 è stato assolto l'obbligo di cui all'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dando comunicazione dell'avvio del procedimento a tutti i soggetti interessati;

Considerato che la comunicazione di avvio dell'istruttoria, avvenuta tramite posta elettronica certificata inviata al legale rappresentante della società al corrispondente indirizzo, così come risultante da visura camerale, non risulta essere stata consegnata, ma può comunque ritenersi assolto l'obbligo di comunicazione sopra citato, essendo onere esclusivo dell'iscritto curare il corretto funzionamento e l'aggiornamento del proprio indirizzo di posta elettronica certificata;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 28 novembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 28 novembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo dell'avv. Roberto Mantovano;

Decreta:

Art. 1.

La «Ercole società cooperativa», con sede in Roma (codice fiscale 11677881002) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore l'avv. Roberto Mantovano, nato a Napoli il 28 giugno 1964 (c.f. MNTRRT64H28F839M), e domiciliato in Roma, via della Panetteria n. 10.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00297

DECRETO 18 dicembre 2019.

Liquidazione coatta amministrativa della «Eurocooperativa società cooperativa a r.l.», in Milano e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto direttoriale del 31 gennaio 2019 n. 26/SAA/2019, con il quale la cooperativa «Eurocooperativa società cooperativa a r.l.» è stata sciolta per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545-*septiesdecies* del codice civile con la contestuale nomina a commissario liquidatore il dott. Carlo Crapolicchio;

Vista la sentenza del 19 settembre 2019 n. 742/2019 del Tribunale di Milano con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato che *ex* art. 195, comma 4 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 la stessa è stata comunicata all'autorità competente perché disponga la liquidazione ed è inoltre notificata, affissa e resa pubblica nei modi e nei termini stabiliti per la sentenza dichiarativa dello stato di fallimento;

Ritenuta l'opportunità di omettere la comunicazione di avvio del procedimento ex art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con prevalenza dei principi di economicità e speditezza dell'azione amministrativa, atteso che l'adozione del decreto di liquidazione coatta amministrativa è atto dovuto e consequenziale alla dichiarazione dello stato di insolvenza;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 5 dicembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del rag. Romano Michelini;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Eurocooperativa società cooperativa a r.l.», con sede in Milano (MI) (codice fiscale 03506080963) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile;

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il rag. Romano Michelini nato a Bigarello (MN) il 5 maggio 1950 (codice fiscale MCHRMN50E05A866E), domiciliato in Mantova (MN), via Trieste, 61.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00298

DECRETO 18 dicembre 2019.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Società cooperativa sociale Fuxia», in Cremona.

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Visto il decreto ministeriale 22 agosto 2019, n. 314/2019, con il quale la società cooperativa «Società cooperativa sociale Fuxia», con sede in Cremona (CR), è stata posta in liquidazione coatta amministrativa e la dott.ssa Maria Lorena Razzini ne è stata nominata commissario liquidatore;

Vista la nota pervenuta in data 16 settembre 2019, con la quale il citato commissario liquidatore non ha accettato l'incarico;

Ritenuto necessario provvedere alla sostituzione della dott.ssa Maria Lorena Razzini dall'incarico di commissario liquidatore della società sopra indicata;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che, in data 5 dicembre 2019, presso l'Ufficio di Gabinetto è stata effettuata l'estrazione a sorte del professionista cui affidare l'incarico di commissario liquidatore nell'ambito della terna segnalata, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, dalla Associazione nazionale di rappresentanza assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo alla quale il sodalizio risulta aderente;

Visto il relativo verbale delle operazioni di estrazione a sorte in data 5 dicembre 2019, dal quale risulta l'individuazione del nominativo del dott. Cristiano Aimi;

Decreta:

Art. 1.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore della società in premessa, il dott. Cristiano Aimi (C.F. MAICST 75M02 I153F) nato a San Secondo Parmense (PR) il 2 agosto 1975, domiciliato in Parma (PR) via Ciro Menotti, n. 3, in sostituzione della dott.ssa Maria Lorena Razzini, rinunciataria.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tale provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero in via straordinaria dinnanzi al Presidente della Repubblica qualora sussistano i presupposti di legge.

Roma, 18 dicembre 2019

Il Ministro: PATUANELLI

20A00299

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 24 luglio 2019.

Riparto delle risorse per complessivi 4.695 milioni di euro a valere sulle disponibilità recate dall'art.1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e sulle risorse residue di cui all'art. 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67. (Delibera n. 51/2019).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale (SSN);

Visto l'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, che autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti;

Visto l'art. 5-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, il quale dispone che il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, e nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nel bilancio dello Stato e nei bilanci regionali, può stipulare accordi di programma con le regioni e con altri soggetti pubblici interessati, nell'ambito dei programmi regionali per la realizzazione degli interventi previsti dall'art. 20 della richiamata legge n. 67/1988;

Visto il punto *b)* dell'art. 4 della delibera di questo Comitato n. 141/1999, «Regolamento concernente il riordino delle competenze del CIPE (art. 3 della legge 17 maggio 1999, n. 144)», con la quale sono state devolute al Ministero della sanità, oggi Ministero della salute, le funzioni di ammissione a finanziamento dei progetti in materia di edilizia sanitaria e tecnologie sanitarie, suscettibili di immediata realizzazione, di cui all'art. 20, comma 5-*bis*, della citata legge n. 67/1988;

Visto l'art. 2, comma 279, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) il quale prevede che, ai fini del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico, l'importo fissato dal citato art. 20 della legge n. 67/1988, e successive modificazioni, è ulteriormente elevato a 23 miliardi di euro, fermo restando, per la sottoscrizione degli accordi di programma con le regioni e l'assegnazione delle risorse agli altri enti del settore sanitario interessati, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità di bilancio;

Visto l'art. 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010) con il quale vengono incrementate da 23 a 24 miliardi di euro le risorse destinate al proseguimento del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico di cui al citato art. 20 della legge n. 67/1988;

Visto l'art. 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n.145, che eleva a 28 miliardi di euro complessivi l'importo precedentemente determinato in 24 miliardi di euro per l'attuazione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico fermo restando, per la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni e l'assegnazione di risorse agli altri enti del settore sanitario interessati, il limite annualmente definito in base alle effettive disponibilità di bilancio;

Visto il successivo comma 559 del medesimo art. 1 della legge n. 145/2018, che, a valere sulle risorse del sopra citato comma 555, autorizza un contributo pari a 5 milioni di euro per l'anno 2019 e a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO), al fine di consentire la prosecuzione delle attività di ricerca, di assistenza e di cura dei malati oncologici, mediante l'erogazione della terapia innovativa salvavita denominata «adroterapia»;

Considerato che in applicazione del richiamato comma 559 le risorse disponibili recate dal citato comma 555 risultano pertanto ridotte da 4.000 a 3.975 milioni di euro;

Considerato altresì che a valere sulle risorse recate dall'incremento di un miliardo di euro previsto dal richiamato art. 2, comma 69, della legge n. 191/2009, sono stati già assegnati 280 milioni di euro per specifiche finalità e che pertanto resta ancora da ripartire e assegnare l'importo di 720 milioni di euro;

Visto l'art. 5-*septies* del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, introdotto dalla legge di conversione 14 giugno 2019, n. 55, che al comma 2 istituisce un fondo presso il Ministero della salute, con una dotazione di 5 milioni di euro per l'anno 2019 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024, finalizzato all'installazione di sistemi di videosorveglianza per la tutela di persone ospitate nelle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali per anziani e persone con disabilità, e dispone altresì, al comma 4, che al relativo onere si provvede mediante utilizzo delle risorse di cui all'art. 20 della già citata legge n. 67/88;

Visto altresì il comma 109 del richiamato art. 2 della legge n. 191/2009, il quale prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2010, sono abrogati gli articoli 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386 e che, in conformità con quanto disposto dall'art. 8, comma 1, lettera *f)*, della legge 5 maggio 2009, n. 42, sono comunque fatti salvi i contributi erariali in essere sulle rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari accesi dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché i rapporti giuridici già definiti;

Vista la nota n. 5144-P del 22 maggio 2019 del Capo di Gabinetto del Ministro della salute, con la quale è stata trasmessa la proposta di riparto per complessivi 4.695 milioni di euro, di cui 3.975 milioni recati dal citato art. 1, comma 555, della legge n.145/2018, e 720 milioni di euro recati dal citato art. 2, comma 69, della legge n. 191/2009;

Vista l'intesa sulla suddetta proposta di riparto del Ministro della salute, sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 9 maggio 2019 (rep. atti n. 77/CSR);

Preso atto che il riparto delle risorse oggetto della proposta è stato calcolato in base alla quota di accesso del Fondo sanitario nazionale di parte corrente per l'anno 2018, in coerenza con l'Accordo politico del 1° dicembre 2018 fra Governo e regioni, recepito in Conferenza unificata del 6 dicembre 2018 con l'espressione del parere al disegno di legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019;

Considerato che l'Intesa sancita prevede l'accantonamento di 60 milioni di euro per la realizzazione di n. 6 centri di eccellenza funzionali allo sviluppo di una rete nazionale per attività di ricerca, produzione e trattamento delle patologie tumorali eleggibili alla terapia genica CAR T-Cell, nonché un ulteriore accantonamento di 635 milioni quale quota di riserva per interventi urgenti;

Considerato altresì che la suddetta quota di riserva per interventi urgenti, pari a 635 milioni di euro, è comprensiva dell'autorizzazione di spesa, per l'anno 2019, di 82.164.205 euro prevista dall'art. 6, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, recante misure emergenziali per il Servizio sanitario della Regione Calabria;

Considerato inoltre che il richiamato art. 5-*septies*, commi 2 e 4, del decreto-legge n. 32/2019, la cui attuazione comporta la spesa complessiva di 80 milioni di euro per l'installazione dei previsti sistemi di videosorveglianza, è stato introdotto successivamente alla su indicata intesa della conferenza Stato-Regioni del 9 maggio 2019 e che, quindi, la quota di riserva per interventi urgenti pari a 635 milioni di euro è comprensiva anche di tale spesa;

Considerato che i programmi regionali di investimento dovranno opportunamente tener conto, per quanto compatibile con la programmazione regionale e nazionale, delle seguenti linee di intervento: adeguamento alla normativa di prevenzione incendi, adeguamento sismico delle strutture sanitarie, ammodernamento tecnologico;

Considerato infine, che ai sensi del richiamato art. 2, comma 109, della legge n. 191/2009, le risorse non vengono assegnate alle Province autonome di Trento e Bolzano;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi dell'art. 3 della delibera 28 novembre 2018, n. 82, concernente il regolamento di questo Comitato;

Vista la nota prot. DIPE n. 4105 - P del 23 luglio 2019 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della odierna seduta del Comitato;

Delibera:

1. A valere sulle sotto indicate leggi di finanziamento, le risorse disponibili per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico di cui all'art. 20, comma 1, della legge 11 marzo 1988, n. 67, sono complessivamente determinate in 4.695 milioni di euro, di cui:

a) euro 720 milioni quali risorse residue, a seguito di precedenti assegnazioni, della somma di un miliardo di euro stanziato dall'art. 2, comma 69, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010);

b) euro 3.975 milioni a valere sulle risorse stanziate dall'art. 1, comma 555, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al netto del contributo per complessivi 25 milioni di euro nel triennio 2019-2021 a favore del Centro nazionale di adroterapia oncologica (CNAO), ai sensi del comma 559 del medesimo art. 1 della legge n. 145/2018;

2. La somma di 4.695 milioni di euro indicata al punto 1. della presente delibera viene destinata nel seguente modo:

a) euro 4.000 milioni sono ripartiti ed assegnati alle regioni come da allegata tabella, che costituisce parte integrante della presente delibera. Alle Province autonome di Trento e di Bolzano non vengono ripartite risorse ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, richiamato in premessa.

b) euro 60 milioni vengono accantonati per la realizzazione di sei centri di eccellenza per sviluppare una rete nazionale in grado di effettuare attività di ricerca, produzione e trattamento del paziente affetto da patologie tumorali eleggibili alla terapia genica CAR T-Cell, da assegnare con successivo provvedimento del Ministro della salute, previa acquisizione della prevista intesa da parte della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

c) euro 635 milioni, comprensivi della somma di 80 milioni di euro finalizzati all'installazione dei sistemi di videosorveglianza di cui all'art. 5-*septies* del decreto-legge n. 32/2019 citato in premessa, nonché della somma di euro 82.164.205 destinata alla Regione Calabria ai sensi e secondo le modalità dell'art. 6, comma 5, del decreto-legge n. 35 del 2019 altresì considerato in premessa, vengono accantonati quale quota di riserva per interventi urgenti, da ripartire e assegnare con successivi provvedimenti del Ministro della salute, adottati previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ed informativa a questo Comitato.

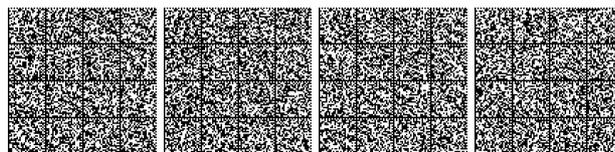
3. I programmi regionali di investimento dovranno prioritariamente tenere conto, per quanto compatibile con la programmazione regionale e nazionale, delle seguenti linee di intervento: adeguamento alla normativa di prevenzione degli incendi, adeguamento sismico delle strutture sanitarie, ammodernamento tecnologico.

4. Il Ministero della salute presenterà a questo Comitato una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma complessivo di edilizia sanitaria e sull'utilizzo delle risorse accantonate di cui al precedente punto 2, lettere *b)* ed *c)*.

Roma, 24 luglio 2019

Il Presidente: CONTE

Il segretario: GIORGETTI

Registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 2020
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 10

ALLEGATO

PROSECUZIONE PROGRAMMA INVESTIMENTI ART. 20 LEGGE 67/1988

RIPARTO DELLE RISORSE DI CUI DALL'ARTICOLO 1, COMMA 555, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N .145 E DELLE RISORSE RESIDUE DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 69, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191

(importi in euro)

R E G I O N I E PROVINCE AUTONOME	Quote di accesso del FSN 2018 al netto delle quote delle province autonome di Trento e Bolzano	Risorse assegnate
PIEMONTE	7,53%	301.337.883,29
VAL D'AOSTA	0,21%	8.592.551,11
LOMBARDIA	16,82%	672.620.506,12
P.A. BOLZANO (*)	0,00%	-
P.A. TRENTO (*)	0,00%	-
VENETO	8,25%	330.156.845,63
FRIULI VENEZIA GIULIA (**)	2,10%	83.973.045,98
LIGURIA	2,75%	110.097.081,15
EMILIA ROMAGNA	7,56%	302.427.964,21
TOSCANA	6,42%	256.783.807,67
UMBRIA	1,52%	60.912.866,49
MARCHE	2,62%	104.901.558,52
LAZIO	9,84%	393.504.872,64
ABRUZZO	2,24%	89.553.634,33
MOLISE	0,53%	21.141.681,58
CAMPANIA	9,47%	378.951.360,64
PUGLIA	6,76%	270.259.132,05
BASILICATA	0,96%	38.366.547,61
CALABRIA	3,26%	130.455.585,90
SICILIA	8,36%	334.231.428,93
SARDEGNA	2,79%	111.731.646,15
T O T A L E	**100,00%**	**4.000.000.000,00**

(*) Le risorse non vengono ripartite in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2, comma 109, della legge 23/12/2009, n. 191.

(**) l'importo comprende 80 milioni di euro oggetto di accordo fra il Governo e la Regione sottoscritto in data 25 febbraio 2019.

20A00289

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Maasol».

Con la determina n. aRM - 189/2019 - 908 del 10 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della GE Healthcare S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: MAASOL.

Confezione: 039082019.

Descrizione: «1,75 mg kit per preparazione radiofarmaceutica» 5 flaconcini multidose da 10 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00302

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Moditen Depot».

Con la determina n. aRM - 190/2019 - 1401 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Bristol Myers Squibb S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: MODITEN DEPOT.

Confezione: 022750020.

Descrizione: «25 mg/1 ml soluzione iniettabile a rilascio prolungato per uso intramuscolare» 1 fiala da 1 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00303

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Atorvastatina Almus».

Con la determina n. aRM - 191/2019 - 2812 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Almus S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: ATORVASTATINA ALMUS.

Confezioni e descrizione:

040595011 - «10 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister ALU/ALU;

040595023 - «10 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister ALU/ALU;

040595035 - «10 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister ALU/ALU;

040595047 - «20 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister ALU/ALU;

040595050 - «20 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister ALU/ALU;

040595062 - «20 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister ALU/ALU;

040595074 - «40 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister ALU/ALU;

040595086 - «40 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister ALU/ALU;

040595098 - «40 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister ALU/ALU;

040595100 - «80 mg compresse rivestite con film» 30 compresse in blister ALU/ALU;

040595112 - «80 mg compresse rivestite con film» 50 compresse in blister ALU/ALU;

040595124 - «80 mg compresse rivestite con film» 100 compresse in blister ALU/ALU.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00304

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tamsulosina Zentiva».

Con la determina n. aRM - 192/2019 - 8043 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Zentiva Italia S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicinale: TAMSULOSINA ZENTIVA.

Confezioni e descrizioni:

A.I.C. n. 037011018 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 10 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011020 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 14 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011032 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 20 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011044 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 28 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011057 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 30 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011069 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 50 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011107 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 100 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011119 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 200 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011121 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 10 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011133 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 14 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011145 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 20 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011158 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 28 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011172 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 50 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011196 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 60 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011071 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 56 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011083 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 60 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011095 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 90 capsule in blister pvc/pe/pvdc/al;

A.I.C. n. 037011184 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 56 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011160 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 30 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011208 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 90 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011210 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 100 capsule in contenitore hdpe;

A.I.C. n. 037011222 - «0,4 mg capsule rigide a rilascio modificato» 200 capsule in contenitore hdpe.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00305

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Ebastina Substipharm».

Con la determina n. aRM - 193/2019 - 3295 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Substipharm Developpement, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

Medicianle: EBASTINA SUBSTIPHARM.

Confezioni e descrizioni:

A.I.C. n. 043271016 - «10 mg compresse orodispersibili» 10 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271028 - «10 mg compresse orodispersibili» 15 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271030 - «10 mg compresse orodispersibili» 20 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271042 - «10 mg compresse orodispersibili» 30 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271055 - «10 mg compresse orodispersibili» 40 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271067 - «10 mg compresse orodispersibili» 50 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271079 - «10 mg compresse orodispersibili» 100 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271081 - «20 mg compresse orodispersibili» 10 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271093 - «20 mg compresse orodispersibili» 20 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271105 - «20 mg compresse orodispersibili» 30 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271117 - «20 mg compresse orodispersibili» 50 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

A.I.C. n. 043271129 - «20 mg compresse orodispersibili» 100 compresse in blister opa/al/pvc-carta/pet/al;

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00306

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Megalotect»

Con la determina n. aRM - 194/2019 - 752 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Biotest Pharma GmbH, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: MEGALOTECT.

Confezioni:

A.I.C. n. 026167041 - «100 U/ml soluzione per infusione» flaconcino da 10 ml;

A.I.C. n. 026167054 - «100 U/ml soluzione per infusione» flaconcino da 50 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00307

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dorzolamide Timololo Sandoz».

Con la determina n. aRM - 198/2019 - 1392 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Sandoz S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: DORZOLAMIDE TIMOLOLO SANDOZ.

Confezioni:

A.I.C. n. 039948017 - «20 mg/ml + 5 mg/ml collirio soluzione» 1 flacone in LDPE da 5 ml;

A.I.C. n. 039948029 - «20 mg/ml + 5 mg/ml collirio soluzione» 3 flaconi in LDPE da 5 ml;

A.I.C. n. 039948031 - «20 mg/ml + 5 mg/ml collirio soluzione» 6 flaconi in LDPE da 5 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00308

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vardenafil Astron».

Con la determina n. aRM - 195/2019 - 3211 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Astron Research Limited, l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: VARDENAFIL ASTRON.

Confezioni:

A.I.C. n. 045505017 - «5 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505029 - «5 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505031 - «5 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505043 - «5 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505056 - «5 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505068 - «5 mg compresse rivestite con film» 24 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505070 - «5 mg compresse rivestite con film» 48 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

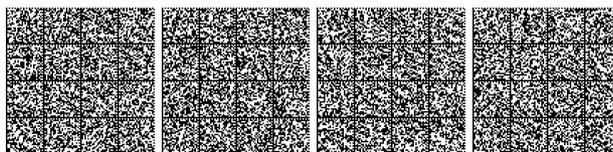
A.I.C. n. 045505082 - «10 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505094 - «10 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505106 - «10 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505118 - «10 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505120 - «10 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505132 - «10 mg compresse rivestite con film» 24 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505144 - «10 mg compresse rivestite con film» 48 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505157 - «20 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505169 - «20 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505171 - «20 mg compresse rivestite con film» 8 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505183 - «20 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505195 - «20 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505207 - «20 mg compresse rivestite con film» 24 compresse in blister PVC/PVDC-AL;

A.I.C. n. 045505219 - «20 mg compresse rivestite con film» 48 compresse in blister PVC/PVDC-AL.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00309

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Acido Zoledronico Sandoz».

Con la determina n. aRM - 196/2019 - 1392 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Sandoz S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate.

Medicinale: ACIDO ZOLEDRONICO SANDOZ.

Confezioni:

A.I.C. n. 042095012 «4 mg/100 ml soluzione per infusione» 1 flacone in plastica;

A.I.C. n. 042095024 «4 mg/100 ml soluzione per infusione» 4 flaconi in plastica;

A.I.C. n. 042095036 «4 mg/100 ml soluzione per infusione» 10 flaconi in plastica;

A.I.C. n. 042095048 «4 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flacone in plastica;

A.I.C. n. 042095051 «4 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione» 4 flaconi in plastica;

A.I.C. n. 042095063 «4 mg/5 ml concentrato per soluzione per infusione» 10 flaconi in plastica;

A.I.C. n. 042095075 «4 mg/100 ml soluzione per infusione» 3 flaconi in plastica.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00310

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Clorexidina e Alcool Etilico Sanitas».

Con la determina n. aRM - 199/2019 - 1553 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Sanitas Lab. Chimico Farmaceutico S.r.l., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: CLOREXIDINA E ALCOOL ETILICO SANITAS;

confezione: 033260011;

descrizione: «0,5% + 70% soluzione cutanea» flacone 1000 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20A00312

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Dorlede»

Con la determina n. aRM - 197/2019 - 1392 del 20 dicembre 2019 è stata revocata, ai sensi dell'art. 38, comma 9, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, su rinuncia della Sandoz S.p.a., l'autorizzazione all'immissione in commercio del sottoelencato medicinale, nelle confezioni indicate:

medicinale: DORLEDE;

confezione: 040418016;

descrizione: «20 mg/ml+5 mg/ml collirio, soluzione» 1 flacone in LDPE da 5 ml;

confezione: 040418028;

descrizione: «20 mg/ml+5 mg/ml collirio, soluzione» 3 flaconi in LDPE da 5 ml;

confezione: 040418030;

descrizione: «20 mg/ml+5 mg/ml collirio, soluzione» 6 flaconi in LDPE da 5 ml.

Qualora nel canale distributivo fossero presenti scorte del medicinale revocato, in corso di validità, le stesse potranno essere smaltite entro e non oltre centottanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determina.

20E00311

MARIO DI IORIO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2020-GU1-015) Roma, 2020 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

45-410100200120

€ 1,00